



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

SELEZIONE PUBBLICA N. 6 BANDITA CON D.R. N. 345 DEL 14 MAGGIO 2019 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 3, LETT. A), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA "ENNIO DE GIORGI" SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA) - SETTORE CONCORSUALE 02/D1 "FISICA APPLICATA, DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA)

VERBALE N. 1

Il giorno 27 del mese di giugno dell'anno 2019 alle ore 15.30, previa convocazione da parte del Rettore dell'Università del Salento (nota prot. n. 110340 del 26 giugno 2019) la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 461 in data 18 giugno 2019, per l'espletamento della selezione di cui in epigrafe, si riunisce in via telematica.

La Commissione è così composta:

Prof. Lucio Calcagnile (Professore Ordinario del settore concorsuale 02/D1 - SSD FIS/07) dell'Università del Salento;

Prof. Roberto Pani (Ordinario del settore concorsuale 02/D1 - SSD FIS/07) dell'Università di Roma "La Sapienza";

Prof. Wolfgang Plastino (Ordinario del settore concorsuale 02/D1 - SSD FIS/07) dell'Università Roma TRE;

I Professori Lucio Calcagnile e Roberto Pani, sono in collegamento dalla propria sede istituzionale, il prof. Wolfgang Plastino in collegamento da Vienna.

Tutti i componenti sono presenti e, pertanto, la seduta è valida.

I Commissari verificano e dichiarano di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado, fra loro e che non sussistono cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del C.p.c.

Si procede, quindi, alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Lucio Calcagnile e del Segretario nella persona del Prof. Roberto Pani.

Il Segretario provvede alla stesura del processo verbale.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando di concorso e dal Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010, emanato dall'Università del Salento con D.R. n. 401 del 06 luglio 2018, per determinare i criteri e le modalità di svolgimento della procedura.

Qualora il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione sia superiore a 6 unità la Commissione con motivato giudizio analitico effettuerà una valutazione preliminare e comparativa dei *curricula*, dei titoli e della produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato) dei candidati in relazione allo specifico settore concorsuale e al profilo definito esclusivamente dal settore scientifico-disciplinare, secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25.5.2011, n. 243.

A seguito della valutazione preliminare la Commissione ammetterà alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli nella misura del 20% del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

Qualora il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione sia pari o inferiore a sei unità la valutazione preliminare non avrà luogo ed i candidati saranno ammessi direttamente alla discussione pubblica prevista dal medesimo bando di selezione.

Contestualmente alla discussione pubblica si svolgerà la prova orale, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, per quei candidati che siano sprovvisti di certificazione ufficiale attestante il possesso del livello di conoscenza di cui al comma 1 dell'art. 2 del bando di selezione. A seguito della prova orale il candidato dovrà necessariamente risultare idoneo a pena di esclusione dalla selezione.

La Commissione, a seguito della discussione pubblica, ha a disposizione un totale di 100 punti da attribuire secondo i seguenti parametri:

- Titoli: fino ad un massimo di 30 punti;
- Pubblicazioni: fino ad un massimo di 70 punti.

Tutto ciò premesso la Commissione passa, quindi, a predeterminare i criteri di massima.

Criteri valutazione preliminare

Valutazione dei titoli e del curriculum

- a) dottorato di ricerca o equipollente conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) realizzazione di attività progettuale (*se prevista nel settore concorsuale*);
- e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- f) titolarità di brevetti
- g) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- h) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- i) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

I lavori in collaborazione saranno valutati solo qualora sarà possibile enucleare l'apporto del candidato sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.

La Commissione effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare per i quali è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Verrà, altresì, valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvarrà anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini di presentazione delle candidature:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Criteri valutazione prova orale

L'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua INGLESE avverrà mediante lettura e traduzione dall'INGLESE all'italiano di un brano tratto da un testo scientifico.

Si terrà conto in particolare:

- 1) capacità di lettura;
- 2) comprensione del testo;
- 3) capacità di traduzione;
- 4) conoscenza del linguaggio tecnico del settore.

All'esito della prova si dichiarerà il candidato idoneo o non idoneo.

Criteri valutazione discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica

La Commissione a seguito della discussione pubblica attribuirà, in conformità ai criteri stabiliti per la valutazione preliminare, e, tenendo conto della capacità, competenze e maturità scientifica dimostrate nel corso della stessa discussione, attribuirà complessivamente 100 punti sulla base dei seguenti punteggi, così ripartiti:

Punteggi attribuibili ai titoli **fino a un massimo di punti 30:**

a	Dottorato di ricerca o equipollente conseguito in Italia o all'estero	max punti 12
	Congruenza con il Settore scientifico disciplinare	max punti 12
b	attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	max punti 1
	Congruenza con il Settore scientifico disciplinare	max punti 0.4
	0.2 punti per CFU erogati	max punti 0.6
c	documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	max punti 8
	Congruenza con il Settore scientifico disciplinare	max punti 2
	1.5 punti per semestre di attività	max punti 6
d	realizzazione di attività progettuale	max punti 0.5
	Congruenza con il Settore scientifico disciplinare	max punti 0.1
	0.2 per progetto di durata annuale	max punti 0.4
e	organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e	max punti

internazionali, o partecipazione agli stessi		1
Congruenza con il Settore scientifico disciplinare	max punti 0.4	
0.2 punti per anno	max punti 0.6	

f	titolarità di brevetti	max punti 0.5
	Congruenza con il Settore scientifico disciplinare	max punti 0.1
	0.2 punti per brevetto	max punti 0.4

g	Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	max punti 6
	Congruenza con il Settore scientifico disciplinare	max punti 2
	0.5 punti per relazione orale o poster a congressi e convegni nazionali e internazionali	max punti 4

h	Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	max punti 0.5
	Congruenza con il Settore scientifico disciplinare	max punti 0.2
	0.2 punti per premio o riconoscimento nazionale o internazionale per attività di ricerca	max punti 0.3

i	diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali	max punti 0.5
----------	--	--------------------------

Punteggio attribuibile complessivamente alle pubblicazioni scientifiche **fino a un massimo di 70 punti:**

1	Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali	max punti per ciascuna pubblicazione 5
	congruenza con il settore scientifico-disciplinare	max punti 3
	Originalità	max punti 0.5
	Rilevanza	max punti 1
	Contributo	max punti 0.5

2	Monografie	max punti per ciascuna pubblicazione 4
	congruenza con il settore scientifico-disciplinare	max punti 2
	Originalità	max punti 0.5
	Rilevanza	max punti

	0.5
Contributo	max punti 1

3	Interventi a convegni con pubblicazione degli atti	max punti per ciascuna pubblicazione 2
	congruenza con il settore scientifico-disciplinare	max punti 1.5
	Originalità	max punti 0.1
	Rilevanza	max punti 0.2
	Contributo	max punti 0.2

4	Saggi inseriti in opere collettanee	max punti per ciascuna pubblicazione 0.5
	congruenza con il settore scientifico-disciplinare	max punti 0.2
	Originalità	max punti 0.1
	Rilevanza	max punti 0.1
	Contributo	max punti 0.1

5	Abstract	max punti per ciascuna pubblicazione 0.5
	congruenza con il settore scientifico-disciplinare	max punti 0.2
	Originalità	max punti 0.1
	Rilevanza	max punti 0.1
	Contributo	max punti 0.1

Nell'attribuzione dei punteggi alle singole pubblicazioni la Commissione si avvarrà anche dei seguenti indicatori:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione prende atto che, sulla base di quanto previsto dall'art. 11, comma 18 del Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010 dell'Università del Salento, il candidato vincitore dovrà essere

individuato tra coloro che abbiano conseguito una valutazione complessiva di almeno 70/100 punti. Contestualmente verrà stilata una graduatoria di merito dei candidati.

Dopo aver fissato i criteri di valutazione il Presidente della Commissione prende contatto con l'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento che provvede all'inoltro per via telematica dell'elenco dei candidati ammessi alla selezione. Questi risultano essere:

Romano Salvatore

Dopo un'attenta verifica dei nominativi dei candidati, i Commissari dichiarano e sottoscrivono di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado con alcuno dei candidati, che non sussistono le situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di aver letto gli artt. 11, 12 e 16 del Codice Etico di cui al DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i.; rilasciano, inoltre, le dichiarazioni richieste dalla Delibera ANAC n. 209 in data 1 marzo 2017, che vengono allegare al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (*All.ti 1-3*).

La Commissione, considerato che il numero dei candidati è inferiore a 6 e, pertanto, non è necessaria la valutazione preliminare sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ammette tutti i candidati alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni e alla prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua INGLESE.

Stabilisce quindi la data per la prosecuzione dei lavori e decide di far pervenire al Responsabile del procedimento amministrativo formale richiesta di convocazione dei candidati per la discussione pubblica dei titoli, delle pubblicazioni e per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera per il giorno 23 luglio 2019 alle ore 10.00 presso l'Aula seminari, Edificio M, Campus Ecotekne, via Monteroni, 73100 Lecce.

I lavori della Commissione terminano alle ore 16.45.

Il presente verbale letto, concordato ed approvato telematicamente e sottoscritto singolarmente da tutti i Componenti la Commissione, corredato dalle dichiarazioni di assenza di incompatibilità e dalle dichiarazioni di concordanza, anch'esse tutte datate e sottoscritte dagli interessati, che costituiscono parte integrante del verbale, è trasmesso all'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento in formato pdf all'indirizzo del Responsabile della procedura dott. Manfredi De Pascalis: manfredi.depascalis@unisalento.it ai fini della pubblicazione all'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo.

Lecce, 27 giugno 2019

Il Presidente Prof. Lucio Calcagnile



Il Componente Prof. Wolfgang Plastino

Firma

Il Segretario Prof. Roberto Pani

Firma

SELEZIONE PUBBLICA N. 6 BANDITA CON D.R. N. 345 DEL 14 MAGGIO 2019 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 3, LETT. A), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA "ENNIO DE GIORGI" SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA) - SETTORE CONCORSUALE 02/D1 "FISICA APPLICATA, DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Roberto Pani, membro della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n.1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 02/D1. – Settore scientifico-disciplinare FIS/07- presso il Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio Giorgi". dell'Università del Salento nominata con D.R. n. 461 in data 18 giugno 2019, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla definizione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale a firma del Prof. Lucio Calcagnile, presidente della Commissione Giudicatrice, redatto in data 27 giugno 2019, che sarà presentato al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Luogo e data

Roma 27 giugno 2019

Firma


Prof. Wolfango Plastino
Professore Ordinario di Fisica Applicata

Vienna, 27 Giugno 2019

Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento di Matematica e Fisica
Via della Vasca Navale, 84
00146 Roma
ITALIA

tel: +39 06 5733 7277 (studio)
+39 338 6854523 (cellulare)
fax: +39 06 5733 7102
e-mail: wolfango.plastino@uniroma3.it

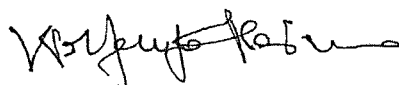
Selezione Pubblica n. 6 bandita con D.R. N. 345 del 14 Maggio 2019 per n. 1 posto di Ricercatore a Tempo Determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a), della legge 30 Dicembre 2010, n. 240, presso l'Università del Salento, Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi " Settore Scientifico - Disciplinare FIS/07 Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina) - Settore Concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica)

DICHIARAZIONE

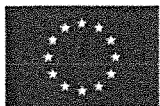
Il sottoscritto Prof. Wolfango PLASTINO, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di Ricercatore a Tempo Determinato, Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi dell'Università del Salento, settore concorsuale 02/D1, S.S.D. FIS/07, ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a), della legge 30 Dicembre 2010, n. 240, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 18 Giugno 2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Lucio CALCAGNILE, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo del Salento, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Vienna, 27 Giugno 2019



Prof. Wolfango Plastino
Dipartimento di Matematica e Fisica
Università degli Studi Roma Tre



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

AII. 1

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Lucio Calcagnile, membro della Commissione giudicatrice nella procedura selettiva n. 6 bandita con D.R. n. 345 del 14 maggio 2019 per la copertura n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 02/D1 "Fisica applicata, didattica e storia della Fisica" - settore scientifico-disciplinare FIS/07 "FISICA APPLICATA (A Beni culturali, Ambientali, Biologia e Medicina", ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.

2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:

a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;

b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;

c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;

d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o possenga una partecipazione finanziaria;

e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.

4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo

grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

Dichiaro di non avere con i candidati una comunione di interessi economici o di vita.

Lecce, 27 giugno 2019, Università del Salento

Firma





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

AII. 1

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Wolfgang Plastino, membro della Commissione giudicatrice nella procedura selettiva n. 6 bandita con D.R. n. 345 del 14 maggio 2019 per la copertura n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 02/D1 "Fisica applicata, didattica e storia della Fisica" - settore scientifico-disciplinare FIS/07 "FISICA APPLICATA (A Beni culturali, Ambientali, Biologia e Medicina", ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.
2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.
3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:
 - a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;
 - b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;
 - c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;
 - d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o posseda una partecipazione finanziaria;
 - e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.
4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.
2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.
3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:
 - a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;
 - b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.
4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.
5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. *In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.*

2. *Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»*

Dichiaro di non avere con i candidati una comunione di interessi economici o di vita.

Data e sede istituzionale di afferenza, 27 Giugno 2019 – Università degli Studi Roma Tre

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'W. J. ...', is written over a horizontal line.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



All. 1

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto Roberto Pani, membro della Commissione giudicatrice nella procedura selettiva n.6 bandita con D.R. n. 345 del 14 maggio 2019 per la copertura n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 02/D1 "Fisica applicata, didattica e storia della Fisica" - settore scientifico-disciplinare FIS/07 "Fisica Applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina", ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.

2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:

a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;

b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;

c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;

d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o possieda una partecipazione finanziaria;

e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.

4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo

grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

Dichiaro di non avere con i candidati una comunione di interessi economici o di vita.

Data e sede istituzionale di afferenza, 27 giugno Sapienza Università di Roma

Firma
